

BE FREE!

Integrazione tra comunità e sistema sanitario per una popolazione giovanile libera da HIV e stigma

Luogo di intervento: Nairobi, Sub-contee di Mathare, Embakasi North, Ruaraka e Kamukunji

Partner in Italia: NO ONE OUT (capofila); Centro Nazionale per la Salute Globale (CNSG) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Partner locali: Women Fighting AIDS in Kenya (WOFAK); Girl Child Network (GCN)

Durata del progetto: 24 mesi (2020-2022)

Co-finanziamento: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), "Iniziative sinergiche" con il Global Fund

Descrizione

Integrandosi con i programmi supportati dal Global Fund "to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria in Kenya" e con le linee guida nazionali per la lotta all'AIDS, il progetto sviluppa l'azione realizzata dal precedente intervento "No One Out! Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi", finalizzato all'inclusione di migliaia di giovani vulnerabili (minori, disabili, HIV+) tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post-counselling, assistenza, supporto psico-sociale, riferimento a servizi sanitari per persone HIV+. Il tavolo di coordinamento tra società civile e autorità sanitarie introdotto dal progetto "No One Out!" ha consentito di effettuare un Need Assessment che ha evidenziato gap da colmare in termini di aree di intervento e di azione riferita alla strategia comunitaria di prevenzione e lotta all'HIV, replicando alcune buone pratiche già sperimentate, in aree della periferia di Nairobi non ancora raggiunte.

In Kenya l'epidemia di HIV risulta, con la Tanzania, la terza al mondo, con 1,6 milioni di persone contagiate, delle quali più della metà (53%) non è consapevole del proprio stato di sieropositività. Il tasso di prevalenza si attesta al 4,7% (età 15-49 anni), con un picco di 6,1% per le donne della stessa fascia di età (UNAIDS 2018).

Negli anni il Paese ha fatto notevoli progressi nella lotta all'HIV, ma ancora oggi un'alta percentuale di persone sieropositive - in particolare tra le categorie più vulnerabili - affronta alti livelli di discriminazione che impediscono di accedere ai servizi di trattamento. Un numero elevatissimo di nuove infezioni, inoltre, si verifica tra le persone appartenenti alla cosiddetta "popolazione chiave" (*Key Population*), che comprende prostitute, uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini, transgender, carcerati e tossicodipendenti per via endovenosa e nella quale è stato stimato che rientri il 30% delle nuove infezioni da HIV in Kenya.

La Contea di Nairobi figura tra le 9 contee del Paese



nelle quali si concentra il 65% delle nuove infezioni annuali, con circa 160.000 persone che vivono con il virus. Sebbene l'ultimo decennio abbia visto una consistente riduzione dei tassi di prevalenza dell'HIV (dal 14% all'8%), Nairobi ospita gran parte della *Key Population* del Paese ed il numero di nuovi casi nella contea rimane elevato (3.200 all'anno), con il 39% di infezioni da HIV-TB e 4.000 decessi correlati ad AIDS (Fonte: NASCOP).

Obiettivi del progetto

- ✓ Contribuire alla strategia nazionale e internazionale per porre fine all'epidemia di HIV in Kenya entro il 2030.
- ✓ Rafforzare l'integrazione tra la comunità e il sistema sanitario al fine di ridurre le nuove infezioni da HIV, la mortalità correlata all'AIDS e lo stigma e la discriminazione legati all'HIV tra adolescenti e giovani negli insediamenti informali della contea di Nairobi.

Attività

- ✓ Creazione di un tavolo tra rappresentanti dei servizi comunitari sanitari per il coordinamento tra stakeholders pubblici e privat;
- ✓ miglioramento del servizio di visita domiciliare e di follow up per la popolazione target svolto dai Community Health Volunteers (CHVs);
- ✓ formazione di 10 operatori sanitari su test, counselling e servizi correlati (HTS);
- ✓ riunioni mensili tra operatori sanitari e socio-sanitari per l'implementazione di una strategia comunitaria di intervento sull'HIV;
- ✓ sessioni di Educazione Continua in Medicina (ECM) su Assistenza Sanitaria Integrata dell'HIV e co-infezione TB/HIV;
- ✓ attivazione di un servizio di trasporto rapido di campioni per dieci centri di salute ai laboratori di analisi, per il controllo della carica virale;
- ✓ attività di counselling e supporto psicosociale per favorire l'aderenza al trattamento;
- ✓ formazione di 10 giovani peer educators (aderenti al trattamento, stabili clinicamente e con alta disclosure) sui temi della gestione economico-imprenditoriale;
- ✓ formazione peer to peer all'interno dei centri di salute sui temi dell'avvio di piccole attività imprenditoriali e di educazione finanziaria;
- ✓ fondo rotativo e di accompagnamento tecnico per la creazione e il rafforzamento di start up o imprese esistenti;
- ✓ rafforzamento tecnico e logistico di 10 Youth Friendly Center (YFC).
- ✓ sensibilizzazione sulla salute sessuale-riproduttiva, sui diritti riproduttivi sessuali, sulla prevenzione dell'HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili nelle comunità e in 50 scuole secondarie del territorio;
- ✓ campagne media ed eventi pubblici di sensibilizzazione su salute sessuale-riproduttiva, diritti sessuali, prevenzione di HIV e malattie sessualmente trasmissibili;
- ✓ ricerca operativa su norme sociali relative ai comportamenti sessuali, conoscenza dell'HIV/AIDS e IST, accesso ai servizi di counselling e clinica per l'HIV/AIDS, salute sessuale e riproduttiva (SSR), efficacia delle attività di sensibilizzazione.

Beneficiari del progetto

- ✓ 56.271 adolescenti e giovani (15-24 anni), con un focus su donne, key population e migranti interni.
- ✓ 100 tra operatori sanitari e socio-sanitari.
- ✓ 10.000 persone (5.000 in Italia e 5.000 in Kenya) tramite le attività di "Comunicazione e visibilità".



Costi del progetto

Costo totale del progetto: € 502.470,00

Contributo di MMI: € 19.800,00

Donazione online www.medicusmundi.it

Ogni donazione è fiscalmente deducibile.

Per saperne di più: www.medicusmundi.it